



F.I.A.V.

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI AVICOLE

Associata a: Entente Européenne d'Aviculture et de Cuniculture

## **VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI - 17 DICEMBRE 2017**

L'anno 2017, il giorno 17 del mese di Dicembre in Trento è riunita l'Assemblea generale straordinaria dei soci della FIAV per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Dimissioni dei Consiglieri Sig.ri Bardus Jonathan, Fumagalli Luciana, Neri Louis - Interrogazione al Presidente Piazza Angelo.**
- 2) Mozione di fiducia all'entrante C.D.F.**
- 3) Varie ed eventuali**

Dopo la registrazione dei Presidenti e dei loro delegati, il Presidente del Consiglio Direttivo Sig. Giuseppe Da Giau, affiancato dalla segretaria Sig.ra Sonia Tortora, dal Consigliere Paolo Rolla, dal consigliere uscente Cepollina Simone, dà inizio ai lavori. Viene dato atto che:

- L'Assemblea è in seconda convocazione essendo andata deserta la prima;
- L'Assemblea è stata regolarmente convocata;
- Sono rappresentate dai relativi Presidenti e/o delegati, le Associazioni di seguito elencate: AAA - ACA - AERAV - AFA - AIRPA - ALA - AMAC - APAC - ASAO - AVICOLI DE LA VALLEE - ASAVIT - ASCAV - AUAV - AVICOLTORI TARENTINI - AVILA - AVINORDEST - CLUB 3C - LIGURIAVICOLA - SAMASA - AVESICULO.

- 1) Il Presidente, dà il benvenuto ai partecipanti e spiega i motivi per cui è stata indetta l'Assemblea straordinaria dei Soci sottolineando che è regolare e legittima in quanto richiesta da un numero congruo di soci (undici), come previsto dallo Statuto. Fa presente di aver corrisposto, in qualità di Presidente in carica, ad un obbligo istituzionale in quanto non è sua facoltà opporsi alla convocazione di un'assemblea straordinaria quando la stessa venga richiesta da un numero pari ad almeno un terzo dei Soci. Visto il clima di tensione creatosi nei giorni precedenti l'Assemblea, il Presidente Da Giau chiede ai delegati di tenere un comportamento rispettoso ed esprime le sue intenzioni di mantenere un ruolo di imparzialità nel dibattito assembleare. Infine prima di aprire i lavori dell'Assemblea, il Presidente accenna a quanto di sua competenza e cioè informa l'assemblea che, in base all'articolo 6 punto 10 dello Statuto Federale, il nuovo consiglio Direttivo FIAV con Presidente il Sig. Piazza Angelo, regolarmente eletto in data 30 aprile 2017, non può entrare in carica alla scadenza prestabilita per aver perso per dimissioni la metà dei suoi consiglieri (tre su sei).

Il Sig. Jari Spagna (APAC) chiede di cominciare ascoltando i motivi delle dimissioni dei Signori Jonathan Bardus e Louis Neri, ma il Presidente Da Giau interviene dicendo che sarebbe opportuno sentire prima il racconto dei fatti e le argomentazioni del Sig. Piazza Angelo, visto che questo è stato posto all'ordine del giorno e che successivamente si potranno sentire anche le motivazioni dei Signori Bardus e Neri riguardo le loro dimissioni, considerata la loro presenza in

assemblea, pur non ufficialmente convocati. Viene data la parola al Signor Piazza che fa presente innanzitutto di essersi messo a disposizione della Federazione, proponendosi come Presidente, con l'intenzione di dare una continuità al lavoro fatto dal precedente Consiglio Direttivo Federale e per provare ad appianare quelle conflittualità che da molto tempo attraversano la vita della Federazione. A conferma di quanto detto sottolinea di aver chiesto al consigliere uscente, Sig. Paolo Rolla, all'epoca della compilazione della lista, una collaborazione e di aver offerto a lui la possibilità di restare in Consiglio. Il Sig. Rolla replica di aver ricevuto una proposta in tal senso, da lui però non accettata in quanto non interessato a collaborare con alcune persone che avrebbero potuto far parte della lista e poi per altre sue motivazioni personali. Il Sig. Piazza asserisce di non essere a conoscenza delle motivazioni delle dimissioni di 3 dei suoi consiglieri, presumendo che si siano creati dissensi in occasione dell'assegnazione dei ruoli all'interno del nuovo Consiglio. Il Sig. Mario Riva (Liguriavicola) interviene dicendo che appare alquanto strano che un Presidente non sappia i motivi delle dimissioni dei suoi consiglieri e se così fosse sarebbe ancora più grave, poiché significherebbe non essere al corrente di ciò che avviene all'interno del proprio Consiglio. Il sig. Piazza replica asserendo di essere stato sempre oggetto di ostruzionismo da parte di alcune Associazioni. Il Sig. Alberto Coghetto (Avicoli de la Vallée) prende la parola sottolineando il fatto che la mail scritta dal Sig. Piazza alle Associazioni nei giorni precedenti l'Assemblea straordinaria è molto allarmante, perché vi sono dichiarazioni dalle quali si evince che, pur non essendo ancora in carica, non solo non sembra rispettare il ruolo istituzionale dell'Assemblea dei Soci avendoli diffidati dal partecipare all'assemblea e dal riconoscere eventuali decisioni assunte, ma non conoscerebbe nemmeno i regolamenti federali che poi si troverebbe a far rispettare, e a testimonianza di ciò dà lettura degli articoli citati. Alla luce di quanto detto, il Sig. Coghetto, chiede quindi ufficialmente al Sig. Piazza se è sicuro di conoscere lo Statuto e i Regolamenti della FIAV. Il Sig. Paolo Sassi (ACA), consigliere eletto, fa presente che è evidente una forte conflittualità all'interno della Federazione e ritiene che ci sia un certo ostruzionismo verso il nuovo Consiglio Direttivo che ancora non si è insediato e che pertanto non ha avuto modo di mostrare il proprio valore. Il Sig. Sassi ritiene inoltre che non vi siano delle motivazioni evidenti circa le dimissioni dei futuri consiglieri e si domanda se non vi siano state delle pressioni dall'esterno. All'intervento del Sig. Sassi risponde direttamente il Sig. Louis Neri (in qualità di delegato AFA e di consigliere dimissionario dal CDF) sostenendo che personalmente non ha mai ricevuto pressioni e che le sue dimissioni sono state date unicamente perché non in linea con l'atteggiamento del Sig. Piazza che nel corso dell'anno (dall'elezione del mese di aprile alla data della presente Assemblea) ha temporeggiato nel prendere le decisioni riguardanti il lavoro da svolgere all'interno della Federazione, così come non si erano mai volute attribuire definitivamente le cariche all'interno del CDF, mentre sembrava che la sua preoccupazione principale fosse rivolta all'organo dei Giudici. Il Sig. Neri fa presente inoltre che le sue dimissioni sono dovute anche al fatto che a seguito alle dimissioni presentate all'interno del futuro CDF dal Sig. Paolo Codeluppi (tramite whatsapp) e dalla Sig.ra Luciana Fumagalli tramite raccomandata, aveva chiesto al Presidente Piazza un incontro chiarificatore che di fatto non è mai avvenuto. Il Sig. Jari Spagna interviene affermando che le dimissioni del Sig. Codeluppi non sono valide in quanto inviate con un canale non ufficiale (gruppo whatsapp dell'entrante CDF). La Sig.ra Saveria Lippera (AUAV), di contro, ribatte che una qualsiasi comunicazione che raggiunge il Presidente è valevole del suo contenuto e dà lettura dell'articolo del codice di legge che lo prevede, e che pertanto nella sostanza potrebbero anch'esse ritenersi valide. Prende poi la parola anche il Sig. Jonathan Bardus che risponde alle perplessità del Sig. Sassi, riguardo le presunte pressioni che lo hanno indotto alle sue dimissioni, e precisa quindi di ritenersi una persona capace di ragionare e che la decisione presa sia

dipesa soprattutto dal fatto che non ha trovato nel Presidente eletto una trasparenza di programma e una chiarezza nei confronti dei suoi consiglieri. Precisa inoltre che la sua candidatura era dovuta esclusivamente alla propria passione verso l'avicoltura e non a secondi fini e che pertanto non riteneva più la sua posizione in consiglio congrua alle sue aspettative. Il Sig Sassi ritorna sulle dimissioni dei Sig.ri Neri e Bardus e si rivolge a loro dicendo che sarebbe stato corretto avvisare preventivamente tutti i consiglieri delle intenzioni di volersi dimettere perché egli stesso infatti non ne era al conoscenza. I Sig.ri Neri e Bardus ribattono che prima delle loro dimissioni avevano chiesto al Sig. Piazza un incontro e che questo è avvenuto a Reggio Emilia, ma in tale occasione era presente solo il Sig. Piazza che evidentemente non ha avvisato gli altri membri del futuro CDF su ciò che stava accadendo e sulle loro intenzioni. La Sig.ra Sonia Tortora, posta comunque la premessa che un CDF con 3 consiglieri dimissionari da Statuto non può esercitare la sua funzione, chiede al Sig. Piazza come pensava di poter portare avanti anche materialmente la Federazione con un numero ridotto di consiglieri e con uno dei rimanenti (Sig. Codeluppi) che ha mostrato, nei fatti, scarsa affidabilità, visto il cambio repentino di idee nel corso degli ultimi mesi e le sue dimissioni presentate al nuovo CDF e dal sig. Piazza mai ufficializzate. Il Presidente Da Giau rende noto che, in una siffatta situazione anche la rappresentatività delle Associazioni (ovvero di almeno 4 Associazioni all'interno di un CDF) di questo futuro CDF viene meno. Viene ridata parola al Sig. Piazza che nuovamente ritorna sul discorso della conflittualità all'interno della Federazione ed in particolar modo dell'avversità che hanno avuto alcuni Presidenti di Associazioni nei suoi confronti e in quelli di alcuni dei suoi consiglieri. A tal proposito ricorda che il giorno dell'elezione della sua lista la Sig.ra Fumagalli non veniva nemmeno supportata dalla sua Associazione di appartenenza (ALA). La Sig.ra Tortora fa presente al Sig. Piazza che non è corretto che ad ogni osservazione dei Presidenti, anziché rispondere in maniera pertinente, si continui a ribadire il fatto che ci sia un'ostilità di principio nei suoi confronti, anche perché tale avversità, qualora ci fosse, sarebbe più che giustificata dal momento che pochi mesi prima della sua candidatura a Presidente, il Sig. Piazza, congiuntamente ad altri nove giudici, firmava una lettera con la quale si congedava da giudice federale non per motivi personali o altri motivi previsti dal Regolamento dell'Ordine dei Giudici, ma solo per contestare la Federazione e metterla in ginocchio dato che si mirava a bloccare così le esposizioni ufficiali. Alla Sig.ra Tortora sembra pertanto normale che alcuni Presidenti abbiano conservato una certa diffidenza verso il Sig. Piazza, che dopo soli sei mesi dal fatto descritto si proponeva come persona in grado e capace di portare avanti la Federazione. Il Sig. Piazza Angelo replica che il motivo di quell'azione era il fatto che i giudici avevano proposto al CDF in carica la sua figura e quella della Sig.ra Fumagalli Luciana per entrare a far parte del CTS, ma che siccome questa proposta insieme ad altre non erano state accettate volevano manifestare il loro dissenso. Il Sig. Rolla aggiunge che se le motivazioni erano queste la parola giusta da usare non era "dissenso" ma "ricatto". Il sig. Marco Vantellino (ALA) prende la parola ricordando che era chiaro fin dall'inizio che il CDF eletto non avrebbe avuto il pieno appoggio di tutti. Il solo fatto che un candidato di Associazione (nello specifico la sig.ra Fumagalli) non venisse riconosciuto dall'Associazione che rappresentava avrebbe dovuto già allora mettere in allarme il sig. Piazza e convincerlo a rivedere le sue posizioni o a fare un passo indietro, ciò non è avvenuto e ovviamente questo non ha fatto altro che accrescere la diffidenza di alcune Associazioni nei suoi confronti. Il Sig. Spagna chiede a questo punto al Presidente Da Giau come si deve procedere. Il Presidente risponde che il Sig. Piazza può decidere, vista la situazione, di rinunciare volontariamente al mandato ed eventualmente lavorare per un'altra lista di consiglieri da presentare alla prossima assemblea oppure rimettersi alla volontà dell'Assemblea chiamata ad esprimersi con un voto di fiducia. Il Sig.

Piazza chiede di poter consultare prima i consiglieri presenti (il Sig. Sassi Paolo e il Sig. Gemma Lorenzo) pertanto il Presidente Da Giau alle ore 11,30 decide di sospendere l'Assemblea per 20 minuti. Alle ore 11,50 l'Assemblea riprende e il Presidente Da Giau chiede al Sig. Piazza quale decisione abbia preso. Il Sig. Piazza esprime la propria intenzione di rinunciare al mandato conferitogli in sede di assemblea dei soci ad aprile 2017. Il Presidente Da Giau, fa presente ai convenuti che accolta la rinuncia del Signor Piazza, non è più necessario votare la mozione di fiducia dell'entrante CDF prevista al secondo punto dell'ordine del giorno dell' Assemblea.

- 2) Come specificato al punto precedente, la mozione di fiducia all'entrante CDF non viene posta ai voti. Su proposta del sig. Spagna l'assemblea vota all'unanimità di affidare al presidente uscente Da Giau il compito di guidare la Federazione per l'ordinaria amministrazione fino alla convocazione di una nuova assemblea elettiva da convocarsi come da norma entro 90 giorni.

Non essendoci altri argomenti da dibattere l'Assemblea viene sciolta.

La segretaria FIAV  
Tortora Sonia

Il Presidente FIAV  
Da Giau Giuseppe